

SPECIFICHE TECNICHE

Premessa

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso sono uno dei quattro Laboratori Nazionali dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Essi sono situati a circa 4 Km dall'ingresso lato Teramo del fornice di sinistra del traforo autostradale del Gran Sasso dell'autostrada A24 Roma-Teramo. Nei Laboratori si conducono esperimenti di fisica delle particelle elementari che comportano anche l'uso di materiali infiammabili. Inoltre i Laboratori sono dotati di impianti tecnologici complessi quali impianti di ventilazione e condizionamento dell'aria, impianti elettrici con cabina propria, impianti di sicurezza e monitoraggio.

Per prevenire il formarsi di situazioni di pericolo all'interno dei laboratori sotterranei, per assicurare condizioni ambientali adatte e mezzi per ridurre le conseguenze di incidenti, per la gestione delle situazioni di emergenza sono stati realizzati impianti tecnologici e di sicurezza e controllo di varia natura. Un elenco non completo degli impianti tecnologici e di sicurezza presenti è il seguente:

- impianti elettrici in media e bassa tensione;
- impianto di ventilazione generale Laboratori sotterranei;
- impianti di ventilazione localizzati;
- impianti idrici;
- impianti di rivelazione automatica di incendi;
- impianti di spegnimento incendi con estinguenti di varia natura;
- impianti di rivelazione fughe di gas infiammabile;
- impianti di videosorveglianza;
- impianti di avviso anti-intrusione;
- impianti di controllo del livello di inquinanti da traffico veicolare;
- impianti di segnalazione delle vie di fuga e di avviso al personale di situazioni di emergenza;
- sistemi di compartimentazione delle varie zone per mezzo di portoni tagliafuoco a antiscoppio.

Le segnalazioni di tutti questi impianti sono centralizzate in una sala controllo. Le segnalazioni provenienti dai sistemi di sicurezza veri e propri (rivelazione e spegnimento incendi, livelli di gas, segnalazione vie di fuga, video sorveglianza, antiintrusione etc...) e quelli tecnologici (elettrici e di ventilazione) sono raccolte da impianti di supervisione e controllo separati le cui "stazioni operatore", su cui tali segnalazioni sono riportate, si trovano nella sala controllo dei laboratori sotterranei.

Il Servizio consisterà nel controllo e gestione quotidiana degli impianti tecnologici tramite la Sala Controllo con un addetto da impiegare in turni continui e tramite gli altri due addetti con

controlli sul campo. Il controllo degli impianti tecnologici riguarderà le attività di gestione degli eventi riportati sui sistemi di supervisione con l'applicazione delle procedure stabilite per ogni evento e nella attuazione di semplici manovre sugli impianti direttamente o tramite i sistemi di supervisione, il controllo remoto e localizzato dello stato di normale funzionamento degli impianti di sicurezza e tecnologici, l'attuazione degli interventi necessari in caso di anomalie in attesa dell'intervento tecnico per la soluzione della situazione di anomalia, l'intervento di sostituzione /riparazione/manovra di natura semplice che non implichi la conoscenza specialistica dell'impianto interessato di cui all'elenco riportato nel paragrafo "COMPETENZE SPECIFICHE"

Le attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria non fanno parte del servizio e saranno effettuate da ditte specializzate.

Il servizio consiste inoltre nell'intervento con i mezzi a disposizione sui principi di incendio in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco in caso di incendio grave, nel controllo della corretta gestione e dislocazione di tutti i materiali infiammabili, nel controllo delle condizioni di fruibilità di tutte le vie di fuga, nella applicazione, in collaborazione con il personale dipendente dei Laboratori del Gran Sasso e degli addetti al servizio di guardiania, del Piano di Emergenza dei Laboratori sotterranei in caso di incendio grave.

Compito specifico del servizio è, oltre il controllo del rispetto da parte dei laboratori sotterranei (addetti agli esperimenti, ditte esterne, dipendenti dei LNGS) delle regole di sicurezza generali e specifiche dei Laboratori del Gran Sasso, anche quello di collaborare con i Direttori dei Lavori, i Direttori Operativi, i Coordinatori della sicurezza ed i Responsabili del procedimento, il Responsabile delle diverse attività, affinché siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante le lavorazioni che vengono eseguite nei laboratori sotterranei, quali quelle stabilite nei piani operativi di sicurezza, nei piani di sicurezza e coordinamento, nelle procedure di sicurezza e in ogni altro documento specifico.

1. CONDIZIONI GENERALI

1.1. I servizi affidati alla Ditta comprendono tutte le prestazioni e la mano d'opera, comunque necessari per garantire il servizio di controllo continuativo degli impianti tecnologici dei laboratori sotterranei, di primo intervento antincendio e di gestione delle situazioni di emergenza nei laboratori sotterranei dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Sono compresi tutti i materiali di consumo e le attrezzature (mezzi di trasporto, vestiario, mezzi di comunicazione radio) necessari per l'espletamento del servizio. I Laboratori del Gran Sasso metteranno a disposizione degli addetti una valigetta contenente gli attrezzi necessari per effettuare tutti gli interventi di semplice effettuazione previsti dal servizio (sostituzione di lampade bruciate relative agli impianti di segnalazione delle vie di fuga, smontaggio di sensori in anomalia, etc....)

1.2. La descrizione delle singole operazioni connesse con l'espletamento del servizio, illustrata nelle presenti "Specifiche Tecniche" rappresenta un minimo inderogabile delle prestazioni contrattuali e non costituisce in alcun modo un limite delle stesse prestazioni essendo la Ditta tenuta ad eseguire ogni intervento, anche se non indicato e descritto esplicitamente, comunque necessario per assicurare il migliore risultato del servizio ad essa affidato.

1.3. La Ditta è tenuta a provvedere, a proprie cure e spese, alla tempestiva riparazione e/o

sostituzione di beni eventualmente danneggiati; in caso di mancato intervento della Ditta, l'Istituto provvederà a quanto necessario addebitando alla stessa i relativi costi diretti ed indiretti. La Ditta è inoltre tenuta a stipulare un'apposita polizza di responsabilità civile con uno degli istituti indicati dal D.M. 28/07/88 G.U. n. 181 del 03/08/88??? e successive modificazioni, con massimali non inferiori ai seguenti:

— per catastrofe	2,5 milioni di Euro
— per danni a persone	500.000 Euro
— per danni a cose e/o animali	500.000 Euro

fatto salvo quanto previsto da eventuali disposizioni di legge.

- 1.4 Il personale che sarà addetto al servizio dovrà essere alle dipendenze della Ditta ed essere in regola con i contributi previdenziali ed assistenziali.
- 1.5 Tutti i mezzi necessari allo svolgimento dei compiti connessi al servizio saranno forniti dalla ditta, ad eccezione della valigetta attrezzi di cui al punto 1.1. Specificamente saranno a carico della Ditta il vestiario per il personale addetto, i mezzi di trasporto necessari per raggiungere il luogo del servizio e gli apparati necessari per la comunicazione tra gli addetti al servizio.

2- MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

- 2.1 Il Servizio sarà svolto nei Laboratori sotterranei del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, posti nel fornice di sinistra del Traforo autostradale del Gran Sasso.
- 2.2 I Laboratori nomineranno un Responsabile della gestione del Servizio, a cui sarà affidato il compito della corretta e puntuale applicazione del contratto (Referente dei Laboratori). La Ditta appaltatrice sarà tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, che terrà i rapporti con il Referente dei Laboratori proprio al fine di assicurare il miglior svolgimento del servizio stesso. Il Responsabile del servizio da parte della Ditta dovrà assicurare la perfetta funzionalità del servizio stesso con ispezioni sul campo, con frequenza almeno quindicinale e redazione di un dettagliato rapporto da rimettere al Referente dei Laboratori.
- 2.3 Il Referente dei Laboratori provvederà ad emettere gli opportuni ordini di servizio, con l'indicazione puntuale di tutti i compiti specifici per ogni singolo addetto da impiegare.
- 2.4 La Ditta è tenuta ad assicurare un risultato di livello qualitativo elevato e costante nel tempo per tutti i servizi affidati con l'impiego, in misura adeguata, di attrezzature idonee, moderne ed efficienti, nel pieno rispetto di ogni norma di legge vigente in materia.
- 2.5 Le Ditte concorrenti dovranno impiegare per il servizio persone che dovranno dimostrare una specifica esperienza nella gestione di complessi impianti tecnologici anche mediante sale di controllo centralizzate e capacità nella lotta contro gli incendi dimostrata da curriculum professionale da inoltrare in fase di gara.
- 2.6 Il Responsabile del servizio da parte della Ditta dovrà avere ottima preparazione ed esperienza nel settore degli impianti tecnologici e dell' antincendio comprovate da:

- curriculum da cui risultino le esperienze acquisite nel campo della gestione di sale controllo di impianti tecnologici e dell'antincendio sia sotto il profilo gestionale che operativo;
- titolo di studio non inferiore al Diploma di scuola media superiore.

Possono essere valutati, altresì, ulteriori titoli inerenti l'esperienza nel campo antincendio quali:

- servizio come effettivo presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- esperienza in squadra antincendio aziendali in aziende ad elevato rischio di incendio;
- esperienza presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in qualità di Vigili discontinui;
- altre idonee qualificazioni nel campo della lotta agli incendi.

2.7 Gli Addetti al servizio dovranno avere qualificata esperienza nella gestione di sale di controllo di impianti tecnologici complessi e nella lotta antincendio dimostrata da curriculum professionale da cui risulti tale esperienza a dal possesso di qualificazioni nel campo antincendio, quali in ordine di priorità:

- servizio come effettivo presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- esperienza in squadra antincendio aziendali in aziende ad elevato rischio di incendio;
- esperienza presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in qualità di Vigili discontinui;
- altre idonee qualificazioni nel campo della lotta agli incendi.

Sarà a carico della Ditta vincitrice la formazione del proprio personale addetto al servizio mediante corso per addetti antincendio in attività ad elevato rischio (almeno 16 ore di durata) organizzato dai Comandi dei Vigili del Fuoco ai sensi di quanto previsto dalla Legge 609/96.

2.8 Tutte le persone impiegate nel servizio dovranno possedere almeno il diploma di perito industriale.

2.9 Nel valutare l'offerta della Ditta si procederà a tenere in considerazione l'esperienza lavorativa del personale impiegato, sia nel settore tecnico degli impianti tecnologici e della gestione di sale di controllo che nella lotta antincendio;

2.10 Delle persone impiegate nel servizio almeno uno per ogni turno dovrà avere una consolidata esperienza, **almeno quinquennale**, nel campo specifico dell'antincendio e dovrà possedere una esperienza consolidata nella gestione di complessi sistemi di supervisione, della informatica orientata ai sistemi di supervisione e controllo, della gestione di persone.

Il possesso di tali qualificazioni dovrà essere dimostrata da curriculum e attestati da inviare in fase di gara. Tale persona, che sarà indicata come Capoturno, assumerà anche il ruolo di coordinatore della squadra di addetti all'emergenza, composta, oltre che dagli altri addetti al servizio di controllo continuativo degli impianti antincendio, anche da guardie giurate, fino al momento dell'arrivo nei laboratori sotterranei del personale reperibile o dei Responsabili dei Laboratori del Gran Sasso e dei Vigili del Fuoco.

2.11 Il servizio sarà espletato in turni di tre persone. La durata di ciascun turno sarà definita dalla

Ditta, in accordo con in normativa vigente. Non saranno comunque accettati turni di durata superiore alle 8 ore. Con cadenza settimanale, la Ditta sarà tenuta a comunicare al Referente dei Laboratori l'elenco completo del personale previsto per l'espletamento del servizio della settimana successiva, con l'indicazione dei singoli turni. Per ogni turno dovrà essere indicato il Capoturno.

2.12 Le persone destinate all'espletamento del servizio dovranno partecipare a carico della Ditta risultata vincitrice ad un corso di addestramento presso i Laboratori Nazionali relativamente agli impianti di sicurezza ivi presenti e alle modalità di gestione delle situazioni di emergenza previste nei Laboratori stessi.

2.13 La ditta si dovrà impegnare a fare partecipare tutti gli addetti al servizio a tutti i corsi di aggiornamento previsti dai Laboratori del Gran Sasso; la partecipazione a tali corsi fa parte del servizio da svolgere. La Ditta dovrà fornire agli addetti al servizio mezzi di comunicazione idonei per i laboratori sotterranei e indumenti idonei alle condizioni ambientali dei luoghi ed ogni DPI che ritenesse necessario.

La Ditta si dovrà impegnare a fare effettuare a tutti gli addetti al servizio e a proprie spese delle esercitazioni pratiche di spegnimento incendi, almeno 2 volte all'anno. Tali esercitazioni pratiche dovranno essere organizzate e realizzate da Ditta idonea e dovranno essere certificate da un attestato di partecipazione.

Il servizio sarà espletato con le seguenti modalità:

Dei tre addetti uno sarà in servizio presso la sala controllo dei laboratori sotterranei con il compito di supervisionare attraverso i sistemi centralizzati di controllo la situazione degli impianti e delle condizioni dei laboratori sotterranei. Tale addetto sarà in contatto con il servizio vigilanza, gli altri due addetti al servizio antincendio e i responsabili dei laboratori per mezzo di radio e telefoni.

-gli altri due addetti effettueranno servizio di ronda a piedi sull'intera area dei laboratori sotterranei, su un percorso che sarà definito a cura del Laboratorio; essi potranno stazionare presso la sala controllo dei laboratori sotterranei per le attività di cambio turno, passaggio consegne, compilazione del registro di attività, effettuazione delle operazioni previste dal servizio che si possono effettuare da tale sala controllo. Dettagliate modalità di espletamento del servizio saranno emanate dal Responsabile da parte dei Laboratori del servizio stesso;

-tutti e tre gli addetti saranno in comunicazione tra di loro e con il servizio di guardiania tramite radiomobili le cui caratteristiche saranno fornite dai Laboratori; l'acquisto e la manutenzione di tali dispositivi di comunicazione sarà a carico della Ditta. Il Capoturno provvederà a coordinare l'applicazione del piano di emergenza in caso di incidente grave e assolverà ai compiti di Coordinatore della squadra di emergenza con le modalità previste dal piano di emergenza dei laboratori sotterranei e/o comunicati dal Referente, fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco e/o del personale reperibile dei Laboratori del Gran Sasso.

-Il Responsabile del Servizio della Ditta dovrà assolvere ai seguenti compiti fondamentali:

- Coordinamento giornaliero del servizio per quanto di competenza della ditta affidataria, con rapporto al Referente dei LNGS su ogni problematica connessa con l'espletamento del servizio stesso. Esso dovrà essere punto di riferimento per gli addetti al servizio per ogni necessità legata all'espletamento dello stesso e per il Referente dei Laboratori per i

rapporti con gli addetti al servizio. Egli si dovrà dotare di numero telefonico sia fisso che mobile, di numero di fax e casella di posta elettronica per le comunicazioni degli addetti al servizio e del Referente dei LNGS.

Al Responsabile del servizio saranno inviate, a cura del Coordination Office dei LNGS, i piani di sicurezza, le procedure di lavoro, i piani di sicurezza e coordinamento, le schede di sicurezza per le attività ed i materiali presenti nei laboratori sotterranei. Sarà cura del Responsabile trasmettere tali informazioni agli addetti e per conoscenza al Referente dei LNGS e valutare i DPI necessari agli addetti e provvedere a fornire agli addetti stessi tali DPI.

- Sopralluogo con cadenza non inferiore a giorni 15 e relativa redazione di un rapporto dettagliato sull'andamento del servizio da inoltrare al Referente.

2.14 Qualora, per motivi vari ed imprevedibili, la Ditta si trovi nella necessità di dover provvedere ad una o più sostituzioni rispetto al personale previsto e preannunciato, la Ditta è tenuta a chiedere a priori l'autorizzazione alla sostituzione al Referente dei Laboratori: il personale sostituito dovrà avere la stessa qualifica di quello sostituito.

2.15 Il servizio dovrà essere svolto per 24 ore giornaliere e per tutti i giorni dell'anno, festivi inclusi.

2.16 La Ditta è tenuta a effettuare, per esigenze straordinarie, prestazioni aggiuntive rispetto a quelle pattuite sempre attinenti agli aspetti di sicurezza generale, tecnologica ed antincendio, e comunque ricomprese nell'orario di lavoro senza oneri aggiuntivi a carico dei Laboratori. Per eventuali richieste di ore di lavoro aggiuntive rispetto a quelle stabilite (n° 3 unità per 24 ore/giorno) la Ditta si impegna a mantenere invariati i prezzi orari concordati.

2.17 Prima dell'inizio del servizio il personale della ditta aggiudicataria sarà tenuto a partecipare a corso di formazione ed informazione, organizzato dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, al fine di garantire a tale personale la conoscenza delle modalità di espletamento del servizio, l'ubicazione e le caratteristiche dei vari impianti in sotterraneo (di sicurezza, elettrici e di ventilazione), il piano di emergenza interno dei laboratori ed i rischi ivi presenti. La Ditta si impegna a far partecipare a tale corso tutti gli addetti al servizio senza alcun onere a carico dei Laboratori. La durata di tale corso di formazione sarà commisurata alla necessità di fornire tutte le informazioni necessarie al migliore espletamento del servizio, e in ogni caso non inferiore a 40 ore.

2.18 Il personale della Ditta sarà tenuto alla compilazione di un registro, da mantenere c/o la sala di controllo e da compilarsi ad ogni turno. Su detto registro andranno riportati i nominativi delle persone che hanno effettuato il turno, la durata di quest'ultimo, le operazioni ed i controlli effettuati e, a parte, le eventuali anomalie riscontrate. Nell'avvicendamento del turno, il personale che lascia il servizio provvede al "passaggio delle consegne" informando il personale successivo delle eventuali condizioni fuori dalla norma.

3 COMPITI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO

I compiti degli addetti al servizio saranno in generale i seguenti:

- controllo remoto trami sala di controllo e localizzato degli impianti tecnologici dei LNGS;
- intervento immediato su principi di incendio con i mezzi messi a disposizione dai Laboratori;

- coordinamento iniziale (fino all'arrivo dei Responsabili dei LNGS e dei Vigili del Fuoco) e partecipazione all'attuazione del Piano di Emergenza, in caso di incidente grave;
- coordinamento iniziale (fino all'arrivo dei Responsabili dei LNGS e dei Vigili del Fuoco) e partecipazione alle procedure di emergenza ambientale;
- controllo del corretto stoccaggio dei materiali infiammabili;
- controllo del rispetto dei divieti e delle prescrizioni particolari per le varie zone dei laboratori sotterranei da parte degli utenti e delle ditte esterne;
- controllo delle condizioni di pulizia dei laboratori sotterranei;
- pattugliamento;
- controllo remoto attraverso il sistema di supervisione;
- lettura di strumentazione presente, riporto dei valori letti su appositi registri, regolazione di tali valori, come da disposizioni impartite;
- controllo locale dei parametri;
- interventi di base sugli impianti elencati in premessa, quali, ad esempio:
- accensione / spegnimento degli impianti o di loro componenti;
- ripristino posizioni normali di elementi quali: interruttori, valvole motori, che abbiano cambiato stato a seguito di anomalie superate;
- sostituzione lampade bruciate;
- variazione di settaggi o di altre condizioni di funzionamento su richiesta dei Servizi dei LNGS.

Per quanto riguarda i compiti di controllo degli impianti

3.1 Controllo remoto e localizzato dello stato di normale funzionamento degli impianti:

- Rivelazione Automatica di Incendi
- Spegnimento
- Rivelazione fughe di gas infiammabili
- Controllo del livello di inquinamento da traffico veicolare
- Elettrici in media e bassa tensione
- Ventilazione generale
- Ventilazione localizzata
- Idrici

Le situazioni di allarme degli impianti, il cui controllo remoto è riportato nel locale Sala Sicurezza , vengono definite dal sistema di controllo automatico su cui sono impostate le soglie. Pertanto non è necessario che la squadra di addetti al servizio faccia alcun confronto con soglie pre - impostate se non per i sensori di gas di cui la squadra possiede dei rivelatori portatili. In questo caso onde controllare il funzionamento corretto dell'impianto con i sensori portatili le soglie di allarme per i vari tipi di gas possono essere lette sul monitor di controllo degli impianti (PC scada Fix) posto in UGPC.

Per quanto riguarda altri controlli:

3.2 Controlli di:

- Mappatura targhette radioattive;
- Lettura di valori riportati da strumenti di misura (termometri, presso stati, sensori, flussostati, anemometri, ecc...) sia di campo, con segnale locale o remotizzato, che

- appositamente messi a disposizione della squadra;
- Condizioni di apertura o chiusura dei portoni tagliafuoco e antiscoppio per assicurare la compartimentazione delle varie zone;
- Corretta condizione di apertura/chiusura delle serrande tagliafuoco e gli altri organi di regolazione del sistema di ventilazione;
- Condizioni di fruibilità di tutte le vie di fuga;
- Corretta gestione e dislocazione di tutti i materiali infiammabili e dei rifiuti prodotti all'interno dei laboratori;
- Corretta applicazione delle norme di sicurezza da parte di ditte che svolgono lavori all'interno dei laboratori;
- Corretto stoccaggio dei materiali negli spazi comuni dei laboratori e, in generale, corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative del Sistema di Gestione ambientale dei LNGS;
- Livello acqua all'interno della centrale idrica e dei pozzetti.

La Squadra degli addetti al servizio è tenuta, in generale, a fare controlli anche su esperimenti in corso, o parti di essi, e di intervenire per garantire il corretto funzionamento, sempre relativamente agli aspetti di sicurezza generale, tecnologica e antincendio.

Tali interventi di controllo saranno dettagliatamente richiesti dal Referente LNGS del servizio che sarà informato dal Responsabile degli esperimenti dei controlli richiesti. La squadra sarà tempestivamente informata, per il tramite del Responsabile del Servizio, con comunicazioni scritte quando negli esperimenti e/o nelle lavorazioni in corso vengano usati materiali pericolosi. Sarà informata, inoltre, delle ditte che svolgono attività nei laboratori, del tipo di attività delle maestranze impegnate e dei responsabili. Tale informazione avverrà con trasmissione alla squadra antincendio di copia del piano operativo di sicurezza delle ditte e/o del permesso di lavoro delle ditte, di procedure di sicurezza e di ogni altra utile informazione per il tramite del Responsabile del Servizio e a cura del "Coordination Office" dei LNGS.

Per quanto riguarda i compiti di assistenza e gestione

3.3 Assistenza

- Alle ditte che svolgono manutenzione periodica agli impianti dei laboratori per la verifica dell'arrivo degli allarmi nella sala controllo e per la verifica della udibilità e visibilità locale dei pannelli di allarme e comunque per ogni attività complementare che possa richiedere un aiuto in campo, da concordare con il Responsabile del servizio
- Alle visite guidate, finalizzate al controllo che il comportamento degli ospiti non determini problemi alla sicurezza tecnologica e antincendio dei laboratori.

3.4 Gestione:

- Sistemi di trasporto e sollevamento finalizzato al corretto uso dei sistemi da parte del personale appositamente incaricato; in mancanza di operatori autorizzati, l'utilizzo delle apparecchiature e dei macchinari è demandata alla squadra;
- Strumentazione di sicurezza portatile in dotazione alla Squadra; verifica della corretta funzionalità; tenuta del registro di chi la utilizza;
- Supporto nell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale e del Sistema di Gestione della Sicurezza adottato dai LNGS (controlli visivi e/o strumentali, prelievi di acqua, apposizione di etichette, ecc...).

Per quanto riguarda gli interventi:

3.5 Interventi:

- Attuazione degli interventi necessari in caso di anomalie in attesa dell'intervento tecnico per la soluzione della situazione ed il ripristino della condizione normale.
- Sostituzione di lampade bruciate nei sistemi di segnalazione delle vie di fuga.
- Intervento con i mezzi a disposizione sui principi di incendio in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco in caso di incendio grave.
- Coordinamento iniziale ed applicazione in collaborazione con il personale dipendente dei LNGS e degli addetti al servizio Guardiania del Piano di Emergenza dei Laboratori sotterranei in caso di incendio grave.
- Esecuzione di ogni intervento necessario per assicurare il miglior risultato del servizio medesimo.

La Squadra è tenuta alla compilazione di un registro ad ogni turno con indicazione del personale che ha effettuato il turno, la durata, le operazioni ed i controlli effettuati e le eventuali anomalie riscontrate.

4 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E COMPITI DEI VARI ADDETTI

Il servizio viene svolto su tre turni in continuo sulle 24 ore da una squadra composta da tre componenti attraverso le seguenti mansioni:

Per i due addetti al controllo tecnico nelle diverse aree dei Laboratori sotterranei

1) Controllo programmato su percorso individuato dal Referente dei laboratori finalizzato a :

- Verifica della corretta chiusura delle compartimentazioni;
- Verifica della presenza di materiali non dichiarati e/o pericolosi e di rifiuti non correttamente stoccati;
- Verifica della fruibilità delle vie di fuga;
- Verifica del corretto funzionamento delle lampade e delle segnalazioni indicanti i percorsi di emergenza e l'ubicazione agibilità delle uscite di emergenza;
- Verifica dello stato di accensione funzionamento normale delle centrali di rivelazione incendi all'interno delle sale sperimentali e delle centrali di rivelazione incendi ubicate nelle gallerie auto, TIR e interferometrica.
- Verifica del corretto posizionamento degli apparecchi di sollevamento e trasporto dei laboratori (carichi sospesi, ganci ad altezza uomo, soste in luoghi non consentiti o altro da cui possano derivare situazioni di pericolo).

Tale controllo programmato deve essere effettuato almeno 6 volte nelle 24 ore (2 controllo per turno). Il percorso su cui effettuare i controlli programmati deve toccare le tre sale sperimentali, i tre luoghi sicuri, la galleria auto, la galleria TIR, la galleria servizi e la galleria interferometrica.

2) Controllo locale dei parametri, con strumentazioni in dotazione:

- Miscela esplosive
- Concentrazione di CO.

- Concentrazione di CO2
- Livello di Ossigeno
- Temperatura
- Pressione
- Portata

3) Lettura di strumentazione preposta alla sicurezza, presente nei laboratori, e riporto dei valori letti su appositi registri, su richiesta scritta (anche via e-mail) dei servizi dei laboratori. Nel caso si chieda di confrontare delle letture con valori di soglia, tali soglie di riferimento dovranno essere comunicate di volta in volta.

4) Interventi di base sugli impianti preposti alla sicurezza in premessa, quali, ad esempio:

- Accensione/spengimento degli impianti o di loro componenti;
- Ripristino posizioni normali di elementi quali: interruttori, valvole motori, che abbiano cambiato stato a seguito di anomalie superate;
- Sostituzione lampade bruciate;
- Variazione di settaggi o di altre condizioni di funzionamento su richiesta dei Servizi dei LNGS:
- Controllo delle condizioni di pulizia dei laboratori sotterranei e del corretto mantenimento delle aree comuni;
- Controllo del corretto stoccaggio dei materiali infiammabili e dei rifiuti;
- Controllo del rispetto dei divieti e delle prescrizioni particolari per le varie zone dei laboratori sotterranei da parte degli utenti e delle ditte esterne;
- Verifica dello stato degli apparecchi di sollevamento e trasporto alla riconsegna degli stessi e verbalizzazione di eventuali danni;
- Intervento immediato su principi di incendio con i mezzi messi a disposizione dei Laboratori.

Per l'addetto alla Sala Sicurezze

5) Controllo remoto degli impianti e dei sistemi:

- attraverso il sistema di supervisione presente nel locale di stazionamento della squadra e precisamente:

- Controllo rivelazione qualità dell'aria; sensori di CO, CO2, livello ossigeno, livello idrocarburi, SO2, NO, HCL
- Controllo sistemi protezione antincendio; centrali di rivelazione ad aspirazione (tipo VESDA Scanner o locator nelle sale sperimentali e di tipo Airsense nelle gallerie Tir, auto ed interferometrica), sensori puntiformi all'interno di locali chiusi, cavi termosensibili all'esterno delle sale sperimentali, impianti di spegnimento incendi localizzati e generali delle sale A e C, impianti di rilevazione perdite di scintillatore dell'esperienza LVD, impianto di napsi ad alta pressione, impianto di spegnimento incendi dell'esperienza LVD, impianto di spegnimento incendi dell'esperienza Borexino, impianti di sicurezza dei locali "Storage Area e Big Building East" della sala C, impianti di segnalazione vie di fuga, impianto antincendio ad alta pressione della galleria auto, impianto di pompaggio principale e di rinalzo dell'acqua

antincendio, impianto di alimentazione elettrica degli impianti di sicurezza, ecc...;

Attraverso il sistema di supervisione e regolazione degli impianti tecnologici posto nella Sala Sicurezze.

- Impianti elettrici in media e bassa tensione
- Impianti di ventilazione e condizionamento

In caso di anomalia tecnica che coinvolga la sicurezza il compito della Squadra è quello di valutare l'anomalia e di intervenire, nei limiti delle proprie capacità, per risolvere il problema; e porre un essere quanto necessario per limitare le conseguenze. Durante il normale orario di lavoro avvertire i competenti servizi dei LNGS della anomalia riscontrata. Al di fuori del normale orario di lavoro, se l'anomalia può essere gestita dalla squadra fino al successivo orario di lavoro normale dei tecnici dei competenti servizi riportare l'evento sul registro in dotazione alla squadra e negli avvisi e-mail compilati ad ogni turno. Se la situazione può essere gestita dalla squadra ma non si è sicuri della stabilità nel tempo della soluzione adottata o non può essere gestita dalla squadra ma presumibilmente dal reperibile allora bisogna avvertire immediatamente il reperibile a qualsiasi ora. Se la situazione riscontrata è grave la Squadra ha la responsabilità di coordinare, con il proprio capoturno, e mettere in atto tutte le procedure e le operazioni previste dal piano di sicurezza e di emergenza finché non arrivano i reperibili del LNGS o la Squadra dei Vigili del Fuoco.

I Compiti effettivamente svolti dal servizio potranno subire variazioni rispetto a quelli sopra riportati in conseguenza di variazioni impiantistiche dei laboratori, dello smantellamento di esperimenti, della realizzazione di nuovi esperimenti, dell'avvio di nuove attività.
